



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n°1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che l'immobile denominato "Villa Prati" sito in provincia di Forlì comune di Bertinoro Loc. S.Martino in Bracciano Via Nuova 2447 segnato in catasto al N.C.E.U. foglio n°51 particella 4 e al N.C.T. fg. 51 particelle 3,5 confinanti con le particelle 31, 30, 26, 19, 18, 17, 16, 1, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art.4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenuta nella legge stessa, in quanto di proprietà di Istituto Prati di Forlì;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari,

D I C H I A R A :

L'immobile denominato "Villa Prati" così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art.4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Bertinoro.

A cura del Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Ravenna, Forlì, e Ferrara esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario.

Roma, li 20 MAR. 1993

IL MINISTRO

F.to RONCHEY

PER COPIA CONFORME
il direttore di divisione

[Handwritten signature]





Al Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

BERTINORO (FO) - "Villa Prati", S.Martino in Bracciano.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Villa Prati, una delle classiche ville di campagna, è legata alla famiglia Prati, proveniente da Prato, che si stabilì a Forlì nel sec.XVII e si estinse con la morte della Marchesa Paola.

Fu insigne per aver avuto Mons. Marcuriale Prati vescovo di Forlì, dal 1784 al 1806, durante il turbinoso periodo degli sconvolgimenti napoleonici.

La nobile famiglia compare nella tavola alfabetica dei proprietari nell'estimo catasto del 1800 ed è citata quale proprietaria di un casino di Villeggiatura nello "stato delle anime della Chiesa parrocchiale di S.Martino in Bracciano per l'anno 1818".

Anche nel Settecento, il casino del capitano Pietro Prati era costituito da tre piani e sul tetto una bassa torretta, ma allora era presente la sola ala laterale destra, poichè quella speculare risulta aggiunta successivamente per simmetria.

La pianta presenta una conformazione a T, con androne passante a pian terreno e scala a rampe parallele che immette nel salone a doppio volume, con ballatoio centrale.

La facciata si orna al primo piano di una grande finestra con architrave sostenuto da quattro pilastri: due per parte.

Orizzontalmente è segnata da tre fascie: una che divide il pian terreno dal primo piano e su cui poggia la soglia del finestrone, la seconda, su cui poggiano i davanzali delle finestre del primo piano, la terza è sull'architrave del finestrone e vi poggiano le finestre del secondo piano, e si prolunga con il cornicione del tetto delle due ali laterali che sono, però, un po' più basse della facciata principale.

Le decorazioni interne sono di impronta ottocentesca.

Il fascino di Villa Prati, però non è nella casa ma nel parco; un parco di diciotto tornature, che un tempo era anche più ampio e pieno di una grande varietà di alberi.

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

Reed





Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 2 -

L'edificio è stato impietosamente manomesso, ed oggi è rimasto parzialmente privo della decorazione ottocentesca e dell'arredo.

Estintasi la famiglia Prati con la Marchesa Paola tutti i beni, compreso il palazzetto di Forlì con le sue ricchissime collezioni, passarono all'Ente Pio Fondazione Prati. Così quando l'ultima discendente morì, il 30 novembre 1944, per provvedere alle finalità assistenziali del nuovo Ente vennero venduti tutti gli oggetti di maggior pregio, come espressamente disponeva il testamento.

Bibliografia:

U.FOSCHI, "Antiche Ville della Provincia di Forlì".
 COMUNE DI BERTINORO - BANCA POPOLARE DI CESENA, "Ville e paesaggio a Bertinoro" - Romagna Arte e Storia.

arch. Eustachio Carmentano

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
 (dott.arch. Anna Maria Iannucci)

Roma, li 20 MAR. 1993

IL MINISTRO

F.to RONCHEY

Per copia conforme
 IL DIRETTORE DI DIVISIONE





Il Ministro per gli Affari Regionali

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 2 -

L'edificio è stato ingrandito e restaurato, ed oggi è riaperto parzialmente
grazie alla decorazione rinnovata e dell'arredo.
L'edificio è stato ingrandito e restaurato, ed oggi è riaperto parzialmente
grazie alla decorazione rinnovata e dell'arredo.

RECATA DI NOTIFICA

Forlì 30/4/1993

Io qui sottoscritto, Messico Comunale, dichiaro di
aver notificato, in data, come il presente docu-
mento al Sig. istituto PRATI 4

consegnandolo a mani di Paolucci Franco
IL MESSICO COMUNALE

M. Mambelli (Impiegato)

Ricevuta
Paolucci Franco

IL MESSICO COMUNALE NOTIFICATORE
(Mario Mambelli)



"Villa Prati" - Via Nuova, 2447.

N.C.E.U. Fg. 51 mapp. 4

N.C.T. Fg. 51 mapp. 3-5

Roma, li 20 MAR. 1993

IL MINISTRO

F.to RONCHEY

Per copia conforme
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Str. Ula. delle Notte

